

1. PRIORITÀ AL VANGELO

Siamo impegnati a fare in modo che la vita ordinaria sia piena di intenzionalità del vangelo, agendo come pastori gli uni verso gli altri con il vangelo e condividendo il vangelo con i non credenti. Ci sproniamo vicendevolmente ad avere un atteggiamento di sacrificio, un cuore servizievole, ad assumerci dei rischi e ad essere flessibili perché il vangelo viene prima della nostra comodità, della nostra tranquillità, delle nostre preferenze e delle nostre tradizioni. Non permetteremo che l'attività cristiana sia solo una parte delle nostre vite.

2. MISSIONE ATTRAVERSO LA COMUNITÀ

Il nostro impegno è rivolto a comunicare il messaggio del vangelo nel contesto di una comunità del vangelo. A tal fine allacciamo relazioni con le persone e condividiamo con loro il messaggio del vangelo per fare in modo che esse familiarizzino con la comunità Cristiana. Desideriamo che le persone conoscano la chiesa come un insieme di relazioni anziché una riunione a cui si partecipa o un luogo in cui si entra. Non collocheremo missioni evangelistiche al di fuori del contesto della comunità cristiana.

3. LA CASA COME LUOGO PRINCIPALE DELLA CHIESA

Vogliamo avere un modello di chiesa riproducibile senza inutili bardature che impediscano libertà e flessibilità. Crediamo che le nostre case siano il contesto dove si vive tutta o gran parte della vita ecclesiale e che la casa modella la norma di vita della chiesa. Quando le congregazioni si riuniscono in altri edifici, essi non saranno ritenuti l'obiettivo principale della missione.

4. CONDIVIDIAMO LE NOSTRE VITE CON LA FAMIGLIA ALLARGATA

Ci impegniamo a condividere le nostre vite nella comunità Cristiana, a prenderci cura gli uni degli altri, a discepolarci a vicenda e a risolvere i conflitti. Ci aspettiamo che tra di noi le decisioni siano prese tenendo conto delle implicazioni che esse possono avere per la chiesa e, nel caso di decisioni particolarmente importanti, che esse siano prese consultando la chiesa. Non permetteremo che i conflitti si trascinino irrisolti, né penseremo alla chiesa semplicemente in termini di riunione da frequentare.

5. COMUNITÀ INCLUSIVE

Ci impegniamo ad accogliere le persone affrante e a rendere la chiesa accessibile ai non credenti. Vogliamo offrire loro un senso di appartenenza ed essere delle comunità di grazia nelle quali le persone possono aprirsi ed esporsi. Non permetteremo che la nostra accoglienza dipenda dal rispetto di norme culturali non richieste dal vangelo.

6. BENEDIRE LA CITTÀ

Siamo impegnati a benedire i nostri quartieri e le nostre città - ponendo rimedio alle ingiustizie, ricercando la riconciliazione e accogliendo gli emarginati. Onoriamo le diversità culturali nei nostri contesti locali e nel contempo riconosciamo il bisogno di rinnovamento nel vangelo. Ci incoraggiamo gli uni gli altri a glorificare Dio e a servire il prossimo tramite l'attività lavorativa, gli affari, il volontariato, l'impegno politico e le opere artistiche. Non faremo divisioni tra attività spirituali e attività non spirituali.

7. FARE CRESCERE LE CHIESE FONDANDO ALTRE CHIESE

Siamo impegnati a fondare nuove comunità che si incontrano insieme in riunioni comuni. Mentre questo contatto può assumere svariate forme, include sempre una conduzione spirituale condivisa. Vogliamo lavorare insieme intrecciando reti di relazioni con notevole flessibilità e per collaborare in un movimento di fondazione di chiese più vasto per disseminare le nostre città e le nazioni di comunità di luce. Non vogliamo diventare delle singole congregazioni molto numerose né congregazioni scollegate e isolate tra di loro.

8. LA PREGHIERA COME ATTIVITÀ MISSIONALE

Riconosciamo che Dio è l'agente principale e il fautore della missione, e consideriamo la preghiera un'attività missionaria. Vogliamo che la preghiera sia una disciplina comunitaria regolare e anche una risposta spontanea a bisogni e opportunità. Non crederemo mai di avere noi il controllo della missione, né deruberemo Dio della sua gloria vantandoci dei nostri risultati.

9. TUTTI SONO SERVITORI ATTIVI DEL VANGELO

Siamo impegnati ad attuare il principio secondo cui ogni Cristiano va considerato come un missionario che mette in pratica il vangelo in ogni aspetto della vita. Le nostre attività sono determinate dalle occasioni in cui possiamo presentare il vangelo e dai doni e dalle passioni dei membri di chiesa. La conduzione della chiesa non consiste nell'avere una posizione di comando, piuttosto nel trasmettere una visione missionale modellando ed insegnando il vangelo creando così una cultura nella quale ognuno cresce nel ministero. Non faremo distinzioni tra servitori a tempo pieno e non a tempo pieno.

10. PLASMATI DALLA BIBBIA

Vogliamo che la nostra vita individuale e comunitaria sia fondata e modellata dalla storia biblica della redenzione. Crediamo che la Bibbia è la parola di Dio, affidabile, autorevole e sufficiente. Pertanto ci impegniamo all'apprendimento proficuo della Bibbia. Non agiremo sulle basi della tradizione, della consuetudine o del pragmatismo senza riflettere sulla Bibbia. Non considereremo l'insegnamento biblico un'attività fine a se stessa, ma una cosa che deve modellare il nostro modo di pensare e di agire.